



Scheda informativa: Misure di promozione del potenziale di manodopera residente

Stato : 21 dicembre 2021

Misura 1

Dipartimento / Ufficio competente	DFGP / SEM
Titolo della misura	Proseguire il programma pilota Pretirocinio d'integrazione e renderlo accessibile a persone provenienti dall'UE/AELS e da Stati terzi non rientranti nel settore dell'asilo (PTI+)
Contenuto e obiettivo	<p>Da agosto 2018, nel quadro del programma pilota «Pretirocinio d'integrazione (PTI 2018-2021)», rifugiati riconosciuti e persone ammesse provvisoriamente vengono preparati in modo mirato ad assolvere un apprendistato. Il PTI dura un anno. Il programma pilota è un progetto congiunto sviluppato dalla Confederazione, i Cantoni e le associazioni professionali e settoriali. Il PTI è stato avviato con successo: dopo i primi tre anni circa due terzi dei partecipanti hanno potuto accedere a un apprendistato.¹</p> <p>Dall'anno di formazione 2021/22, il programma è esteso a persone che non rientrano nel settore dell'asilo. L'accento è posto su giovani immigrati dall'UE/AELS e da Stati terzi nel contesto del ricongiungimento familiare e sprovvisti di un diploma del livello secondario II. Il programma sarà proseguito per altri due anni, fino al 2023/2024. È previsto che anche l'Amministrazione federale proponga pretirocini d'integrazione.</p>
Destinatari	Rifugiati riconosciuti, persone ammesse provvisoriamente, adolescenti e giovani adulti giunti tardivamente in Svizzera dall'UE/AELS e da Stati terzi e sprovvisti di un diploma del livello secondario II.
Costi e finanziamento	Il contributo della Confederazione per intensificare e proseguire il programma ammonta in media a 15 milioni di franchi l'anno, per un totale di 44,8 milioni di franchi su tre anni. Il contributo è preventivato con un forfait di 13 000 franchi per posto e anno (come finora).
Avanzamento (bilancio intermedio)	<p>In linea di principio la misura 1 è attuata sulla base già in essere offerta dal programma pilota «Pretirocinio d'integrazione».</p> <p>17 cantoni partecipano attualmente al programma pilota «Pretirocinio d'integrazione plus» (PTI+). Gli altri partecipano all'PAI di un altro cantone nel quadro della collaborazione regionale.</p>

¹ Si veda: [Il pretirocinio d'integrazione va ai tempi supplementari \(admin.ch\)](#) e [Programma pilota pretirocinio d'integrazione: successo anche nel terzo anno nonostante la pandemia di coronavirus \(admin.ch\)](#)



	<p>Grazie all'impegno dei partner del programma coinvolti, e nonostante le condizioni difficili (pandemia di Corona), i risultati del terzo anno di formazione PTI 2021/2022 sono stati paragonabili a quelli degli anni precedenti, cfr. nota 1.</p> <p>La mozione 21.3964 della CSEC-S «Colmare le lacune dell'Agenda Integrazione Svizzera. Garantire pari opportunità a tutti i giovani in Svizzera», approvato dal Parlamento nella sessione invernale 2021, chiede di prorogare il programma federale PTI e, se del caso, apportarvi modifiche. Inoltre, in base alla mozione vanno previste misure che consentano di raggiungere meglio il gruppo target attraverso un'informazione preliminare sistematica e un'offerta personalizzata di consulenza e di analisi del potenziale.</p>
Ulteriore procedere	<p>Al fine di attuare la suddetta mozione, sono stati sviluppati in collaborazione con un gruppo di accompagnamento ampiamente rappresentativo principi provvisorie per la continuazione e il proseguimento di PTI a partire dal 2024. La base definitiva (circolare, elementi fondamentali) sarà elaborata entro la primavera del 2023 e i Cantoni saranno quindi invitati a presentare i loro programmi.</p>



Misura 2

Dipartimento / Ufficio competente	DFGP / SEM
Titolo della misura	Garantire, con incentivi finanziari, l'accesso duraturo al mercato del lavoro primario per rifugiati e persone ammesse provvisoriamente (programma pilota)
Contenuto e obiettivo	I datori di lavoro che assumono alle condizioni usuali dei rifugiati o delle persone ammesse provvisoriamente che necessitano di un'introduzione straordinaria beneficiano di contributi finanziari al salario. Questi contributi di durata determinata possono essere investiti anche nella formazione continua correlata all'impiego eventualmente necessaria. In questo modo, ogni anno almeno 300 rifugiati e persone ammesse provvisoriamente potranno essere integrati durevolmente nel mercato del lavoro svizzero.
Destinatari	Rifugiati riconosciuti e persone ammesse provvisoriamente che, dopo un'analisi del potenziale e la partecipazione a corsi di lingua e programmi di qualificazione professionale, non dispongono delle competenze richieste per un determinato impiego e necessitano pertanto di un'introduzione straordinaria.
Costi e finanziamento	Il contributo della Confederazione per questo progetto pilota svolto nel periodo 2021-2023 ammonta a complessivi 11,4 milioni di franchi. Si tratta di un contributo forfettario calcolato sulla base di un co-finanziamento da parte dei Cantoni in ragione del 50 per cento.
Avanzamento (bilancio intermedio)	15 Cantoni partecipano al programma pilota. L'attuazione nei Cantoni è iniziata come previsto nel gennaio 2021. Lo scoppio della pandemia Covid ha ritardato l'attuazione del programma pilota. Le prime esperienze mostrano che il programma pilota contribuisce a rafforzare la collaborazione tra la promozione dell'integrazione e i servizi pubblici di collocamento. Come elemento di successo si è dimostrato inoltre la collaborazione con i rami economici (sviluppo di formazioni in base al fabbisogno sul posto di lavoro). Resta da vedere in che misura le conseguenze economiche della pandemia di Covid ostacoleranno o ritarderanno l'attuazione del programma.
Ulteriore procedere	I Cantoni partecipanti attuano il programma pilota dal gennaio 2021. Il 19 ottobre 2022 il Consiglio federale ha deciso il prolungamento fino al termine del 2027 al fine di rafforzare l'efficacia del programma pilota. Il programma pilota sarà accompagnato da una valutazione che esaminerà l'impatto delle sovvenzioni e individuerà gli approcci promettenti. Il rapporto finale con i risultati della valutazione sarà pubblicato nel 2025.



Misura 3

Dipartimento / Ufficio competente	DEFR / SEFRI
Titolo della misura	Valutazione della situazione individuale, analisi del potenziale e orientamento di carriera – offerta gratuita per gli adulti di età superiore ai 40 anni
Contenuto e obiettivo	<p>Il mondo del lavoro sta cambiando a ritmi velocissimi. Per trovare o mantenere un impiego e rimanere competitivi, oggi bisogna puntare sulla formazione continua modellando attivamente la propria carriera, ad esempio con una valutazione periodica della propria situazione.</p> <p>Per tutto ciò i lavoratori possono rivolgersi ai servizi cantonali per l'orientamento professionale, universitario e di carriera. Pertanto, nel quadro dell'iniziativa «Formazione professionale 2030» la Confederazione e i Cantoni si adoperano affinché giovani e adulti possano rivolgersi a questi importanti punti di riferimento con modalità identiche in tutta la Svizzera.</p> <p>Fino ad oggi i lavoratori senior non rientravano nel campo di applicazione di questi servizi, con il risultato che le persone di età superiore ai 40 anni ricorrono raramente alla valutazione della loro situazione, all'analisi del potenziale e all'orientamento di carriera. Tuttavia, queste offerte hanno un'importanza cruciale in una fase delicata della vita professionale di queste persone. È dunque opportuno potenziare in modo mirato l'offerta per questo gruppo target.</p>
Destinatari	Lavoratori a partire dai 40 anni
Costi e finanziamento	Ai sensi della legge sulla formazione professionale, i servizi per l'orientamento professionale, universitario e di carriera sono di competenza dei Cantoni. La Confederazione può sostenere misure in questo ambito. Contribuisce con 36,9 milioni di franchi allo sviluppo e alla realizzazione dei progetti pilota (2020-2021) nonché all'implementazione a livello nazionale (2022-2024).
Avanzamento (bilancio intermedio)	In un primo momento è stata analizzata l'utilità di alcuni strumenti di osservazione e di consulenza analogici e digitali per la consulenza dei gruppi target. Sulla base di quest'analisi e con il sostegno della Confederazione, i Cantoni hanno sviluppato su scala nazionale un'offerta di servizi di valutazione e consulenza per i lavoratori a partire dai 40 anni. Nel 2021 i Cantoni BE, BL, BS, FR, GE, JU, TI, VD, VS, ZG e ZH hanno testato la nuova offerta nell'ambito di progetti pilota. Una valutazione ha permesso di esprimere un giudizio in merito all'esperienza acquisita in questo contesto e i Cantoni hanno potuto apportare le loro modifiche sulla base dei risultati della valutazione. Nel 2022 l'offerta ottimizzata è stata introdotta a livello nazionale in



	<p>tutti i Cantoni. Da metà 2022 la popolazione può inoltre accedere a una nuova piattaforma online interattiva e svolgere una valutazione della propria situazione. Per il periodo successivo a questa fase di implementazione, la Confederazione ha concluso accordi di programma con i Cantoni per continuare con <i>viamia</i> nel 2023 e 2024.</p>
Ulteriore procedere	<p>I partecipanti a <i>viamia</i> sono persone qualificate o altamente qualificate, con una buona occupabilità. Le persone poco qualificate e con una bassa occupabilità partecipano invece raramente. Per tale motivo, nel 2023 e nel 2024 la Confederazione e i Cantoni attueranno misure di comunicazione specifiche per questo gruppo target.</p>



Misura 4

Dipartimento / Ufficio competente	DEFR / SEFRI
Titolo della misura	Qualificazione professionale degli adulti: convalida delle prestazioni di formazione
Contenuto e obiettivo	<p>Gli adulti devono poter conseguire un titolo professionale in maniera efficiente. Per questo la legge prevede la possibilità di convalidare le competenze già acquisite. In questo modo gli adulti sono esonerati dall'assolvimento di alcune parti della formazione o dell'esame e possono concludere la formazione più rapidamente. Chi possiede un titolo professionale può attestare le sue qualifiche e ha maggiori opportunità sul mercato del lavoro.</p> <p>La convalida delle prestazioni compete ai Cantoni, che offrono servizi di consulenza incaricati di aiutare le persone a raccogliere gli attestati di qualifica. Le associazioni professionali hanno invece il compito di redigere raccomandazioni di convalida per i Cantoni. Nel 2018 la Confederazione ha pubblicato una nuova guida che aiuta i Cantoni e le organizzazioni del mondo del lavoro a effettuare una convalida uniforme a livello nazionale.</p> <p>Lo scopo della presente misura è garantire che nella formazione professionale di base la convalida delle prestazioni di formazione avvenga in maniera coerente in tutta la Svizzera. Il progetto, della durata di 5 anni, include lo sviluppo delle apposite strutture nei Cantoni, l'elaborazione e la realizzazione di un modulo di formazione per gli specialisti, la promozione delle offerte nonché la sensibilizzazione e il supporto degli enti responsabili delle formazioni professionali di base.</p>
Destinatari	Adulti a partire dai 25 anni
Costi e finanziamento	La Confederazione sostiene il progetto con 3,2 milioni franchi.
Avanzamento (bilancio intermedio)	<ul style="list-style-type: none">- In un primo momento è stato effettuato un sondaggio a livello nazionale sull'insieme degli strumenti e dei processi per la convalida delle prestazioni di formazione. I risultati sono stati pubblicati nell'autunno 2020.- Nel frattempo tutti i Cantoni hanno creato un punto di contatto centralizzato per le questioni relative alla qualificazione professionale degli adulti (ente o persona di riferimento).- In base a quanto riscontrato finora nell'ambito del progetto, è necessaria un'analisi di fattibilità per quanto riguarda la convalida delle prestazioni di formazione: questo è quanto è emerso dal documento «Impegno (commitment) relativo alla qualificazione



	professionale degli adulti» approvato il 14 novembre 2022 all'incontro nazionale sulla formazione professionale.
Ulteriore procedere	<p>Secondo il documento «Impegno (commitment) relativo alla qualificazione professionale degli adulti», la Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale (CSFP) farà un'analisi di fattibilità con l'obiettivo di eliminare eventuali lacune.</p> <p>La SEFRI e i Cantoni continuano a sostenere le associazioni professionali nella redazione di liste di convalida applicabili a livello nazionale.</p>



Misura 5

Dipartimento / Ufficio competente	DEFR / SECO
Titolo della misura	Programma di incentivazione per il reinserimento delle persone difficilmente collocabili e dei disoccupati più anziani
Contenuto e obiettivo	<p>Il programma di incentivazione è finalizzato a promuovere il reinserimento duraturo nel mercato del lavoro delle persone in cerca di impiego difficilmente collocabili e, in particolare, di quelle più anziane. A tal fine l'assicurazione contro la disoccupazione (AD) sostiene negli anni 2020-2024 i progetti degli organi cantonali di esecuzione dell'AD che perseguono uno o più dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">• migliorare in modo duraturo l'offerta di consulenza individuale negli uffici regionali di collocamento (URC) per il gruppo target;• migliorare in modo duraturo l'offerta di misure degli URC e dei servizi logistici per l'approntamento di provvedimenti inerenti al mercato del lavoro (LPML) per il reinserimento efficace del gruppo target;• rafforzare in modo duraturo le competenze interne degli URC in materia di consulenza, accompagnamento o collocamento del gruppo target. <p>I progetti hanno l'obiettivo di assicurare a lungo termine che il gruppo target abbia accesso, in tutti i Cantoni, a forme di sostegno conformi al mercato del lavoro e adeguate alle esigenze individuali al fine di un reinserimento duraturo. Devono inoltre permettere di sperimentare nuovi approcci, da adottare sul lungo periodo ed eventualmente da includere nella legge in caso di successo.</p>
Destinatari	<p>I progetti finanziati tramite il programma di incentivazione si rivolgono a persone in cerca di impiego iscritte presso un URC e il cui profilo o la cui situazione, in base alla stima della/del consulente personale, fanno presupporre un difficile collocamento. I progetti dovrebbero andare a vantaggio soprattutto delle persone in cerca di impiego di più di 50 anni, che hanno difficoltà a reinserirsi nel mercato del lavoro, e in particolare alle persone aventi diritto all'indennità di disoccupazione.</p>
Costi e finanziamento	<p>Il fondo dell'AD riceve dalla Confederazione complessivamente 187,5 milioni di franchi al fine di promuovere progetti adeguati. La necessaria modifica della legge sull'assicurazione contro la disoccupazione (art. 90a LADI) è avvenuta il 1° luglio 2021.</p>
Avanzamento (bilancio intermedio)	<p>Finora i Cantoni hanno sviluppato 32 progetti per un totale di circa 82 milioni di franchi (stato: novembre 2022). Essi</p>



	<p>perseguono approcci diversi: l'attenzione è rivolta a intensificare la consulenza al gruppo target attraverso opportunità di job coaching, sia alla formazione continua del personale URC orientata ai bisogni dei destinatari.</p> <p>I ritardi causati dalla pandemia hanno potuto essere recuperati nel corso del 2021. La progressiva abolizione dei provvedimenti contro il Covid adottati dalle autorità ha permesso di riprendere il processo di attuazione presso gli organi di esecuzione dell'AD. La decisione del Consiglio federale di prorogare l'attuazione della misura 5 fino alla fine del 2024 ha aumentato la sicurezza di pianificazione degli organi di esecuzione cantonali, permettendo di incrementare il numero di progetti realizzati e di ampliarli.</p>
Ulteriore procedere	<p>I Cantoni possono continuare a presentare i loro progetti al DEFR (SECO). I progetti cantonali approvati verranno implementati entro la fine del 2024 e saranno sottoposti a valutazione esterna entro la metà del 2025.</p> <p>Oltre a esaminare, approvare e accompagnare i progetti cantonali, il DEFR (SECO) sostiene attivamente lo scambio di informazioni e conoscenze tra gli organi di esecuzione cantonali. Nel novembre 2021 nel quadro del convegno URC/LPML ha avuto luogo un primo scambio di esperienze con gli enti responsabili sul tema del job coaching. Nel giugno 2022 si è svolto un ulteriore scambio sul tema «valutazione». Se necessario il DEFR (SECO) coordina gli sforzi intercantonali e sostiene gli enti responsabili nell'acquisizione e nel monitoraggio delle necessarie valutazioni dei progetti.</p>



Misura 6

Dipartimento / Ufficio competente	DEFR / SECO
Titolo della misura	Progetto pilota per persone di più di 50 anni che hanno esaurito o stanno per esaurire il diritto all'indennità di disoccupazione
Contenuto e obiettivo	<p>La misura 6 viene attuata come progetto pilota dell'offerta «Supported Employment» (SE).</p> <p>Il SE va oltre l'offerta esistente di provvedimenti inerenti al mercato del lavoro (PML) ed è inteso a creare nuove opportunità anche dopo un lungo periodo di disoccupazione. Le persone che hanno più di 50 anni e che esauriranno entro tre mesi il diritto alle indennità di disoccupazione vengono invitate dall'URC a partecipare al programma SE. Chi partecipa inizia con l'aiuto di un coach un'intensa ricerca di un posto di lavoro. Concentrarsi nel cercare rapidamente un impiego richiede un grande impegno personale delle/dei partecipanti al programma.</p> <p>Per loro il progetto pilota ha il vantaggio di offrire nuove vie per la reintegrazione nel mercato del lavoro, indipendentemente dagli URC e dai provvedimenti adottati fino a quel momento. I coach partecipano attivamente alla ricerca di un posto, partendo dalle esigenze della persona in cerca di impiego e senza esercitare alcuna funzione di controllo.</p> <p>Dal punto di vista dei datori di lavoro il programma offre il vantaggio di non terminare con l'assunzione della persona in cerca di impiego. Il coach continua a fornire un supporto amministrativo e personale; nel quadro del programma può anche finanziare corsi e formazioni continue (ad es. per ottenere certificati delle associazioni professionali), al fine di ovviare a carenze e migliorare l'abbinamento tra dipendente e posto di lavoro. Se necessario è anche previsto un sostegno finanziario del datore di lavoro. Durante la fase di accompagnamento da parte del coach il rapporto di lavoro può essere a tempo determinato per un periodo di prova.</p> <p>La partecipazione ai PML-SE dura al massimo 18 mesi. Se dopo sei mesi non è stato trovato un impiego, il programma si conclude.</p>
Destinatari	Personae disoccupate di più di 50 anni nel corso dei tre mesi prima di esaurire il diritto all'indennità.
Costi e finanziamento	Il fondo dell'AD riceve dalla Confederazione complessivamente 21 milioni di franchi al fine di promuovere il progetto pilota negli anni 2020-2024.
Avanzamento (bilancio intermedio)	Attualmente 13 Cantoni partecipano al progetto pilota. Il tasso di occupazione di posti del programma ammonta al



	<p>76% (stato: 21 ottobre 2022), ma varia grandemente a seconda del Cantone, dal 40% al 108%. Finora 650 persone hanno deciso di partecipare al programma, 288 hanno già trovato almeno un posto di lavoro nel quadro dei PML-SE, vale a dire il 44% delle/dei partecipanti.</p> <p>I Cantoni hanno rinegoziato gli accordi di prestazione per il 2023 con i fornitori del provvedimento in base al tasso di occupazione finora rilevato, decidendo una riduzione o un aumento del numero dei posti.</p> <p>A fine ottobre 2022 sono iniziati i sondaggi previsti ai fini della valutazione (questionario online) presso datori di lavoro, partecipanti e non partecipanti. I previsti colloqui qualitativi (interviste telefoniche o gruppi di discussione) con i coach, le/i responsabili cantonali della misura e l'AUSL verranno condotti nel secondo trimestre del 2023.</p> <p>Il rapporto intermedio di valutazione verrà presentato alla Commissione di sorveglianza per il fondo di compensazione dell'assicurazione contro la disoccupazione alla fine del 2023.</p>
Ulteriore procedere	<p>Nel quadro della gestione e del monitoraggio della misura si svolge un periodico scambio tra AUSL, SECO e responsabile della valutazione. La SECO monitora da vicino la valutazione, in particolare per quanto riguarda elaborazione dei sondaggi ed estrazione e studio dei dati per le analisi quantitative.</p>



Misura 7

Dipartimento / Ufficio competente	DFI / UFAS
Titolo della misura	Prestazioni transitorie per i disoccupati ultrasessantenni che hanno esaurito il diritto all'indennità di disoccupazione Legge federale sulle prestazioni transitorie per i disoccupati anziani (LPTD)
Contenuto e obiettivo	<p>La legge ha introdotto delle prestazioni dette «transitorie» destinate alle persone che hanno compiuto 60 anni e hanno esaurito il diritto all'indennità di disoccupazione. Le prestazioni sono versate fino all'età di pensionamento.</p> <p>Per ricevere queste prestazioni, la persona richiedente deve adempiere le condizioni seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• aver esaurito il diritto all'indennità di disoccupazione dopo il compimento del 60° anno d'età;• essere stata assicurata all'AVS per almeno 20 anni, di cui almeno cinque dopo il 50° anno d'età, con un reddito annuo minimo pari alla soglia d'entrata LPP (= 75 % della rendita massima di vecchiaia; importo 2021: 21 510 franchi);• non avere diritto alla rendita di vecchiaia dell'AVS né alla rendita d'invalidità dell'AI;• disporre di una sostanza inferiore a 50 000 franchi per le persone sole e a 100 000 franchi per le coppie sposate (esclusa l'abitazione ad uso proprio). <p>Il diritto cessa al momento in cui può essere riscossa anticipatamente la rendita di vecchiaia AVS, se è prevedibile che possa sussistere il diritto a prestazioni complementari al raggiungimento dell'età di pensionamento ordinaria.</p> <p>Le prestazioni transitorie sono calcolate sostanzialmente come le prestazioni complementari all'AVS e all'AI (PC) e corrispondono dunque alla differenza tra le spese riconosciute e i redditi computabili. Le differenze principali con le PC sono le seguenti.</p> <ul style="list-style-type: none">• Le prestazioni transitorie (incluso il rimborso delle spese di malattia) ammontano al massimo a 2,25 volte l'importo destinato alla copertura del fabbisogno generale vitale delle PC, vale a dire a 44 123 franchi all'anno per le persone sole e a 66 184 franchi per le coppie sposate.• Le prestazioni transitorie possono essere esportate nei Paesi dell'UE/AELS, ma gli importi vengono adeguati al potere d'acquisto del Paese di residenza.• Le persone che avevano esaurito il diritto all'indennità di disoccupazione prima dell'entrata in vigore



	della legge non hanno diritto alle prestazioni transitorie.
Destinatari	Le prestazioni transitorie sono destinate ai disoccupati ultrasessantenni che hanno esaurito il diritto all'indennità di disoccupazione. Inizialmente, si stimava che circa 3400 persone all'anno avrebbero beneficiato di queste prestazioni.
Costi e finanziamento	<p><u>Prestazioni transitorie</u> Le prestazioni transitorie sono finanziate con le risorse generali della Confederazione, mentre i Cantoni assumono le spese d'esecuzione. I costi sono stati stimati a 20 milioni di franchi per il primo anno e dovrebbero stabilizzarsi a circa 150 milioni di franchi dal 2027.</p> <p><u>Risparmi per l'aiuto sociale e le PC</u> I risparmi per l'aiuto sociale sono stimati a 15 milioni di franchi all'anno mentre i risparmi che sono attesi per le PC ammontano a circa 30 milioni di franchi nel 2030.</p>
Entrata in vigore	La LPTD è entrata in vigore il 1° luglio 2021.
Prime esperienze	<p>In dicembre 2021, 167 persone beneficiavano delle prestazioni transitorie. Per il finanziamento di queste prestazioni sono stati utilizzati 1,8 milioni di franchi. La legge prevede una prima valutazione del suo impatto dopo 5 anni dalla sua entrata in vigore.</p> <p>A causa dell'esiguo numero di beneficiari, sarà effettuata una valutazione intermedia alla fine del 2023.</p>